

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1636:** Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 2

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1674:** Approvazione invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 24

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1675:** Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4 67

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1676:** Approvazione invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time 99

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1636

**Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate

agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR N. 1615/2016".

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione a partire da una analisi dei cambiamenti in atto;

Dato atto in particolare che, a partire dall'assunto che "l'Emilia-Romagna è una regione altamente imprenditiva. Cultura del fare, dell'intraprendere e del lavoro caratterizzano da sempre il nostro sviluppo" le parti hanno condiviso l'impegno a "dare un nuovo impulso a questa inclinazione valorizzando progettualità per il rafforzamento di giovani imprese già avviate e per la creazione di nuove imprese in tutti i settori dell'economia regionale, come uno degli strumenti per creare nuova occupazione.";

Valutato pertanto di sostenere le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono investire in un percorso di autoimpiego o di avvio di impresa rendendo disponibili percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'"Invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito dovranno:

- garantire alle persone, su tutti i territori, le stesse opportunità e le medesime possibilità di fruizione;

- garantire una pluralità dell'offerta, anche fruibili in sedi differenti, temperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi;

- avere a riferimento uno dei nove Ambiti territoriali definiti in funzione dei Centri per l'Impiego che su questo insistono;

Dato atto altresì che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 3.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1 e che, al fine di garantire su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, assicurando parità di trattamento nell'accesso, le risorse disponibili sono determinate per ciascun Ambito territoriale in funzione

della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Precisato che le operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito e che, in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno approvate 18 Operazioni, ovvero due operazioni per ciascuna Azione ognuna per un importo pari al 50% delle risorse disponibili per ciascun Ambito, e pertanto saranno approvate, per ciascuna Azione, le prime due operazioni in ordine di punteggio di ciascuna graduatoria;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-coscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate

anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 3.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1;

3. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

4. di prevedere che le operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito e che, in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno approvate 18 Operazioni, ovvero due operazioni per ciascuna Azione, ognuna per un importo pari al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione, e pertanto saranno approvate, per ciascuna Azione, le prime due operazioni in ordine di punteggio conseguito in ciascuna graduatoria;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa

della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**ALLEGATO 1)****INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE A SOSTEGNO  
DELL' IMPRENDITORIALITA'****PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante

- disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
  - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione

dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per



il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR N. 1615/2016";
- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2.

"Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

#### **B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire. A partire dall'assunto che *"l'Emilia-Romagna è una regione altamente imprenditiva. Cultura del fare, dell'intraprendere e del lavoro caratterizzano da sempre il nostro sviluppo"* le parti hanno condiviso l'impegno a *"dare un nuovo impulso a questa inclinazione valorizzando progettualità per il rafforzamento di giovani imprese già avviate e per la creazione di nuove imprese in tutti i settori dell'economia regionale, come uno degli strumenti per creare nuova occupazione."*

Con il presente Invito si intende pertanto dare attuazione all'impegno di rendere disponibili azioni diffuse per sostenere le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono investire in un percorso di lavoro autonomo o di avvio di impresa in attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020.

In particolare, si intende rendere disponibili alle persone percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di autoimpiego o di avvio di impresa.

#### **C. DESTINATARI**

I potenziali destinatari dell'offerta formativa che si intende rendere disponibile in esito al presente Invito sono persone motivate ad intraprendere percorsi di autoimpiego o di avvio di impresa.

#### **D. OPERAZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C., misure formative fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato.

Le Operazioni, così come articolate in Progetti, dovranno rendere disponibili alle persone percorsi formativi necessari ad accrescerne le competenze e facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di lavoro autonomo.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone e di consentire un presidio puntuale e una valutazione in itinere dell'attuazione, le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento un solo Ambito territoriale, ovvero una sola Azione, come

di seguito definito in funzione dei Centri per l'Impiego che su questo insistono come da delibera di Giunta regionale n. 1230 del 01/08/2016, pena la non ammissibilità.

AZIONE	CENTRI PER L'IMPIEGO
1 BOLOGNA	Bologna Zola Predosa Alto Reno Terme San Lazzaro di Savena Minerbio San Giovanni in Persiceto Imola
2 FERRARA	Alto Ferrarese (Cento) Ferrara Basso Ferrarese (Codigoro)
3 FORLI' CESENA	Forlì Cesena Savignano sul Rubicone
4 MODENA	Carpi Mirandola Modena Sassuolo Pavullo nel Frignano Vignola Castelfranco Emilia
5 PARMA	Parma Fidenza Borgo Val di Taro Langhirano
6 PIACENZA	Piacenza Bettola/ Fiorenzuola d'Arda Bobbio/ Castel San Giovanni
7 RAVENNA	Ravenna Lugo Faenza
8 REGGIO NELL'EMILIA	Montecchio Emilia Reggio Emilia Guastalla

		Correggio
		Scandiano
		Castelnovo nè Monti
9	RIMINI	Rimini
		Riccione

Al fine di garantire una pluralità dell'offerta, nonché di ampliare le opportunità di fruire degli interventi anche in sedi differenti, contemperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi, saranno approvate due Operazioni per ciascuna Azione.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale definito in funzione dell'Azione come definito al punto G.

Le Operazioni potranno essere articolate prevedendo Progetti aventi durate diverse in funzione dei diversi obiettivi attesi, dei differenti livelli di competenza in ingresso e dei livelli di competenze attesi in esito.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione e pertanto per ridurre i costi connessi al finanziamento delle singole edizioni e rendere tempestivamente disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

Ne deriva che i singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione di quanto effettivamente necessario per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Alle operazioni, se candidate in partenariato, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Pertanto i singoli Progetti dovranno essere progettati prevedendo una durata pari a 16 ore o 32 ore o 40 ore.

I percorsi dovranno essere erogati in gruppi costituiti al minimo da 6 persone e di norma non superiori a 14.

I percorsi individuali, anche strutturati attraverso la partecipazione a più Progetti, non potranno avere una durata superiore a 56 ore.

Si specifica che in fase di realizzazione il limite minimo di 6 utenti per l'avvio del percorso e il numero massimo di 14 persone potranno essere ridotti o ampliati previa motivata richiesta derivante dalle caratteristiche del territorio di riferimento e pertanto delle sedi di erogazione, ed autorizzata con nota del Responsabile del Servizio competente.

Le Operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- le sedi di erogazione e le caratteristiche delle stesse evidenziando eventuali disponibilità di spazi, opportunità e servizi ulteriori e aggiuntivi resi disponibili alle persone per ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi;
- modalità organizzative e tempi di erogazione del servizio in ottica di conciliazione tra tempi di vita e tempi della formazione e tra tempi della formazione, tempi di lavoro e tempi di attivazione personale verso il lavoro autonomo;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio delle Operazioni.

I singoli Progetti dovranno descrivere puntualmente:

- i contenuti formativi e le conoscenze e competenze attese al termine;
- le metodologie e modalità didattiche;
- supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi;
- gli strumenti di valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita e le eventuali sequenzialità di fruizione;
- il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

I Progetti saranno finanziati a costi standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza \* euro 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi \* euro 0,78). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work/e-learning/stage).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata progetto		
percorsi per l'imprenditorialità	C03	Formazione permanente	16 ore	32 ore	40 ore

#### **E. PRIORITA'**

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone dei singoli territori di riferimento riducendo costi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare trasversalmente competenze digitali;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e la valorizzazione dell'interculturalità anche in una logica di conciliazione.

#### **F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto D.

Per le motivazioni espresse al punto D., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto

non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

#### **G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Obiettivo specifico	8.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
---------------------	--

Con la finalità di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, garantendo parità di trattamento nell'accesso, le risorse disponibili sono determinate per ciascun Ambito territoriale in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza.

Tenuto conto di quanto specificato al punto D. ovvero che in esito al presente Invito saranno approvate due sole Operazioni per ciascuna Azione, le Operazioni candidate dovranno:

- avere a riferimento una sola Azione;
- prevedere un contributo pubblico richiesto pari al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione.

AZIONE		RISORSE	CONTRIBUTO PUBBLICO OPERAZIONE
1	BOLOGNA	610.650,00	305.325,00
2	FERRARA	292.530,00	146.265,00
3	FORLI' CESENA	274.470,00	137.235,00
4	MODENA	467.080,00	233.540,00
5	PARMA	295.750,00	147.875,00
6	PIACENZA	197.380,00	98.690,00
7	RAVENNA	300.260,00	150.130,00
8	REGGIO NELL'EMILIA	302.960,00	151.480,00
9	RIMINI	258.920,00	129.460,00
Totale		3.000.000,00	

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.



#### **H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 29/11/2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, e dell'eventuale "Accordo di partenariato" di cui al punto F. dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

#### **I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F. del presente Invito;
- candidate a valere su una sola Azione definita in funzione dell'ambito territoriale di riferimento come previsto al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e dell'eventuale Accordo di partenariato, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle Operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 0 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza con gli obiettivi del presente avviso	0 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	0 - 10	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità	0 - 10	10	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e delle connessioni e integrazioni tra i progetti	0 - 10	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	0 - 10	15	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle attività	0 - 10	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo territoriale	0 - 10	10	Operazione
	4.2	Sviluppo sostenibile	0 - 10	10	Operazione
	4.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i Progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito.

Al fine di garantire una pluralità dell'offerta, nonché di ampliare le opportunità di fruire degli interventi anche in sedi differenti, contemperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi saranno approvate due Operazioni per ciascuna Azione ovvero, per ciascuna graduatoria le prime due Operazioni in ordine di punteggio conseguito.

#### **J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 9 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine

delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota.

#### **I. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

#### **L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

#### **N. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

##### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

##### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura,

proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1674

**Approvazione invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:



- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l’art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 “Preso d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Preso d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Approvazione del “Documento strategico regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;

- n. 1471/2013 “Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all’inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;

- n. 436/2016 “Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini – art. 26 quater Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 s.m.”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016”;

- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell’Agenzia

Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1096/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Settimo elenco”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del reg. ce n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Ritenuto di dare attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per il conseguimento dell'obiettivo specifico atteso dell'“Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”;

Valutato di dare continuità e garantire, in attuazione degli impegni sottoscritti con il Patto per il lavoro, un'offerta di opportunità orientative e formative per l'inclusione sociale e lavorativa che sostanzii i presupposti di sviluppo e di mobilità sociale di una società inclusiva e attenta all'uguaglianza, affrontando bisogni complessi al fine di evitare che condizioni temporanee evolvano in rischi di marginalità sociale valorizzando la collaborazione tra il pubblico e un privato capace non solo di promuovere inclusione ma anche di creare nuova occupazione;

Considerato che l'offerta di cui al presente Invito, affianca e completa un sistema di interventi per l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro,

sociali e sanitari fondati sulla presa in carico integrata e multidisciplinare attuativi delle Legge regionale 14/2015, ed in particolare, intende rendere disponibili alle persone percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone di essere adeguatamente accompagnate verso l'inserimento o il reinserimento nei contesti lavorativi;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'“Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 1.900.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto altresì che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Precisato che le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per il finanziamento delle operazioni sono disponibili Euro 1.900.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020- Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione, in funzione del punteggio conseguito, con le precisazioni indicate nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA  
PO FSE 2014/2020  
Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle

- categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L. R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";



- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.";
- n. 436/2016 "Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 s.m.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR N. 1615/2016";
- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 1096 del 02/10/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con Determina n. 134/2016 e s.m. - Settimo elenco";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del reg. ce n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

## **B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Il presente invito intende dare attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per il conseguimento dell'obiettivo specifico atteso dell'"Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

delle persone maggiormente vulnerabili".

In particolare, in attuazione degli impegni sottoscritti con il Patto per il lavoro, con il presente Invito si intende dare continuità e garantire un'offerta di opportunità orientative e formative per l'inclusione sociale e lavorativa che sostanzii i presupposti di sviluppo e di mobilità sociale di una società inclusiva e attenta all'uguaglianza, affrontando bisogni complessi al fine di evitare che condizioni temporanee evolvano in rischi di marginalità sociale valorizzando la collaborazione tra il pubblico e un privato capace non solo di promuovere inclusione ma anche di creare nuova occupazione.

In particolare si intende rendere disponibili alle persone percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone di essere adeguatamente accompagnate verso l'inserimento o il reinserimento nei contesti lavorativi. L'obiettivo atteso è pertanto accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio e marginalità attraverso un reddito da lavoro anche autonomo.

L'offerta di misure orientative e formative che si intende rendere disponibile in attuazione del presente Invito integra le opportunità per l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili in una logica di complementarità e non sovrapposizione ed in particolare l'offerta selezionata e finanziata attuativa dei:

- Piani di attività a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- Accordi di Programma e dei Piani integrati di cui alla Legge Regionale n.14/2015.

Pertanto l'offerta di cui al presente Invito affianca e completa un sistema di interventi per l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra politiche e servizi educativi, del lavoro, sociali e sanitari fondati sulla presa in carico integrata e multidisciplinare attuativi delle Legge regionale n. 14/2015.

### **C) DESTINATARI**

I destinatari degli interventi sono le persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale come definite, per ciascuna Azione, al punto D). Le specifiche dei destinatari sono definite per garantire la complementarità e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili così come meglio precisato al punto B). che

precede.

#### **D) OPERAZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di rispondere alle esigenze delle persone per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa. In particolare il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili alle persone interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone prevedendo potenzialmente un modello di intervento strutturato su due dimensioni - servizi personalizzati di presa in carico e azioni per l'adeguamento delle competenze - per costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi come una organica progettualità che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- i ruoli e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti, Soggetti attuatori e promotori, e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Le operazioni dovranno descrivere:

- le caratteristiche dei potenziali destinatari in coerenza a quanto previsto per ciascuna Azione con l'indicazione dello specifico target di svantaggio;
- le modalità di individuazione dei potenziali destinatari e le modalità di relazione con i Servizi competenti;
- gli obiettivi di attivazione e di inserimento lavorativo, e pertanto il sistema di relazioni e le reti di collaborazione che sostanziano i risultati attesi.

#### **AZIONE 1**

##### **Obiettivi**

Le Operazioni dovranno rendere disponibili opportunità formative formali, aggiuntive e addizionali, alle persone

impegnate in percorsi di qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale quale parte integrante di percorsi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in comunità pedagogico/terapeutiche.

Le opportunità formative devono pertanto configurarsi, come opportunità di formazione formale aggiuntiva e addizionale rispetto alle attività formative che costituiscono parte integrante dell'offerta delle Comunità e accompagnare le persone nel percorso di reinserimento sociale e di autonomia.

Pertanto dovranno essere descritte e specificate le attività formative e professionalizzanti che costituiscono elemento fondante e distintivo della comunità.

#### **Destinatari**

Persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 ospitate in Comunità pedagogico/terapeutiche aventi sede nel territorio regionale.

#### **Misure di intervento e parametri di costo**

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili ad:

- 1. azioni di orientamento** individuali e/o di gruppo che prevedano la presa in carico delle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati, di successivo tutoraggio in itinere e di valutazione finale del percorso della durata complessiva massima di 8 ore;

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard stabilite dalla Delibera della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1. azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa carico, orientamento	max 8 ore

**2. percorsi di formazione permanente** da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 6 persone) della durata compresa tra 16 e 60 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. La progettazione dovrà indicare l'area professionale di riferimento.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza \*€ 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78). Non saranno ammesse ore di stage/project work/e-learning. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 60 ore

**3. tirocini di cui alla lettera c) e lettera d) Legge Regionale 17/2005 e ss.mm.ii** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini dovranno avere una durata massima di 3 mesi e dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF, anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Qualora l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta, spetta al tirocinante il rimborso a carico delle risorse pubbliche delle spese sostenute (trasporto pubblico e pasti) nei termini e con le modalità previste dalla DGR n.436/2016. Il rimborso spese ai partecipanti potrà essere previsto solo nel caso sopra descritto.

Il contributo di promozione del tirocinio spetta in misura intera qualora le giornate di presenza e assenza per giusta causa del tirocinante siano almeno pari al 70% delle giornate previste calcolate come segue:

*(mesi di durata del tirocinio \* durata convenzionale in giorni)*  
- eventuale n° di giorni di chiusura aziendale per ferie

Il contributo di promozione del tirocinio spetta, invece, in misura ridotta del 50% qualora il tirocinio si interrompa per giusta causa al raggiungimento del 50% del suo percorso formativo. Nella fattispecie, qualora l'ultima presenza della persona in tirocinio sia registrata in data successiva alla metà del suo percorso, definito sulla base delle date di avvio e di termine inizialmente comunicate. Fatto salvo sempre che le presenze e/o le assenze giustificate siano almeno pari al 70% delle giornate di tirocinio ricomprese dalla data di avvio a quella di interruzione.

Si intende per "giusta causa" l'interruzione attribuibile a cause di forza maggiore o all'intenzione della persona di cogliere un'opportunità lavorativa o formativa e non attribuibile a mancata corrispondenza o conformità dell'esperienza rispetto alle previsioni.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

**4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio** ai sensi dell'art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia (DGR 739/2013).

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura:



- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

**5. percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione** per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze per l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali, compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con

esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;

- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di 12 partecipanti.

È responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza \* € 135,00 + ore stage/project work \* € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78);
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23);

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche

il Sistema Regionale delle Qualifiche	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

## AZIONE 2

### Obiettivi

Le Operazioni dovranno rendere disponibili opportunità orientative e formative alle persone impegnate in percorsi riabilitativi, o in esito ad essi, per configurare percorsi personalizzati, flessibili e modulari di riattivazione e di autonomia per il reinserimento sociale e lavorativo.

Le azioni approvate in esito al presente Invito devono pertanto configurarsi come opportunità orientative e di formazione che costituiscono parte integrante di percorsi di riabilitazione strutturati per accompagnare le persone in carico a strutture riabilitative nel percorso di reinserimento sociale e di autonomia.

Pertanto dovranno essere descritte e specificate le modalità di collaborazione tra i soggetti attuatori, e titolari degli interventi formativi, e le strutture responsabili dei percorsi di riabilitazione.

### Destinatari

Persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 in carico a strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale.

### Misure di intervento e parametri di costo

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle diverse misure sotto riportate.

I percorsi individuali per le persone potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi. In ogni caso gli eventuali percorsi formativi, se previsti, dovranno essere svolti prima del tirocinio.

1. **azioni di orientamento** individuali e/o di gruppo che prevedano la presa in carico delle persone a rischio di

esclusione con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati, di successivo tutoraggio in itinere e di valutazione finale del percorso della durata complessiva massima di 46 ore;

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard stabilite Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo	Cod.	Tipologia	durata
Misura			
1. azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	max 46 ore

2. **percorsi di formazione permanente** da erogare in piccoli gruppi, di almeno 6 partecipanti, della durata compresa tra 16 e 60 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

La progettazione potrà prevedere una struttura modulare al fine di permettere la costruzione di percorsi personalizzati anche costruiti come sequenza di singoli progetti.

I singoli progetti, di durata non inferiore alle 40 ore dovranno essere distinti con riferimento a specifiche aree/funzioni.

Potranno altresì essere progettati percorsi brevi, di durata non superiore alle 16 ore, aventi a riferimento competenze di base e trasversali: in tal caso i percorsi dovranno essere distinti in funzione della sola durata.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza \* € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78). Non saranno ammesse ore di stage/project work/e-learning. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata	
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16	max 60 ore

**3. tirocini di cui alla lettera c) e lettera d) Legge Regionale 17/2005 e ss.mm.ii** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini dovranno avere una durata massima di 3 mesi o fino a 6 mesi nel caso di tirocini che prevedano un impegno orario settimanale inferiore o uguale a 25 ore. Tutti i tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse

- pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
  - deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
  - non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF, anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
  - è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Qualora l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta, spetta al tirocinante il rimborso a carico delle risorse pubbliche delle spese sostenute (trasporto pubblico e pasti) nei termini e con le modalità previste dalla DGR n.436/2016. Il rimborso spese ai partecipanti potrà essere previsto solo nel caso sopra descritto.

Il contributo di promozione del tirocinio spetta in misura intera qualora le giornate di presenza e assenza per giusta causa del tirocinante siano almeno pari al 70% delle giornate previste calcolate come segue:

*(mesi di durata del tirocinio \* durata convenzionale in giorni)*  
*- eventuale n° di giorni di chiusura aziendale per ferie*

Il contributo di promozione del tirocinio spetta, invece, in misura ridotta del 50% qualora il tirocinio si interrompa per giusta causa al raggiungimento del 50% del suo percorso formativo. Nella fattispecie, qualora l'ultima presenza della persona in tirocinio sia registrata in data successiva alla metà del suo percorso, definito sulla base delle date di avvio e di termine inizialmente comunicate. Fatto salvo sempre che le presenze e/o le assenze giustificate siano almeno pari al 70% delle giornate di tirocinio ricomprese dalla data di avvio a quella di interruzione.

Si intende per "giusta causa" l'interruzione attribuibile a cause di forza maggiore o all'intenzione della persona di cogliere un'opportunità lavorativa o formativa e non

attribuibile a mancata corrispondenza o conformità dell'esperienza rispetto alle previsioni.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

**4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio** ai sensi dell'art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia (DGR 739/2013).

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura:

- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento

per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	di max 6 ore

**5. Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi:** servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti formativi (aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi. In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dello standard di 20 ore mensili di presenza nel contesto formativo, fino ad un massimo di 80 ore in funzione della durata della formazione.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura:

- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della



deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi

**6. Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi:** servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi, e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi. Tale Misura può essere prevista anche nei casi in cui l'inserimento nel contesto lavorativo derivi da azioni non finanziate sul presente Avviso.

In particolare tali servizi potranno essere resi disponibili fino ad un massimo di 16 ore mensili e un totale massimo di ore finanziabili complessive per ciascuna persona di 120 ore.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
6. Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi

**AZIONE 3****Obiettivi**

Le Operazioni dovranno essere finalizzate a sostenere le azioni di inclusione lavorativa di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai Servizi competenti.

Le Operazioni dovranno avere una ricaduta sull'intero territorio regionale ed essere progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che ricomprenda i diversi attori che operano in modo coordinato e continuativo al fine di offrire risposte integrate e adeguate ai bisogni delle persone per uscire dalla marginalità e raggiungere l'inclusione sociale attraverso l'autonomia anche economica e l'inclusione lavorativa.

**Destinatari**

Persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti.

**Misure di intervento e parametri di costo**

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle diverse misure sotto riportate.

I percorsi individuali per le persone potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi. In ogni caso gli eventuali percorsi formativi, se previsti, dovranno essere svolti prima del tirocinio.

**1. azioni di orientamento** individuali e/o di gruppo che prevedano la presa in carico delle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati, di successivo tutoraggio in itinere e di valutazione finale del percorso individuale della durata complessiva massima di 12 ore;

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard stabilite Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro -

area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1. azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	in max 12 ore

**2. percorsi di formazione permanente** da erogare anche in piccoli gruppi della durata compresa tra 16 e 60 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

Il/i percorso/i potranno essere progettati, e pertanto distinti, con riferimento a specifiche aree/funzioni e in tale caso avere durata non inferiore alle 40 ore e essere erogati in gruppi di almeno 6 partecipanti.

Potranno altresì essere progettati percorsi brevi, di durata non superiore alle 16 ore, aventi a riferimento competenze di base e trasversali: in tal caso i percorsi dovranno essere distinti in funzione della sola durata e potranno essere erogati in gruppi di almeno 6 partecipanti.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza \* € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78). Non saranno ammesse ore di stage/project work/e-learning. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico e professionali	C03	Formazione permanente	min 16 max 60 ore

**3. tirocini di cui alla lettera c) e lettera d) Legge Regionale 17/2005 e ss.mm.ii** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini, della durata massima di tre mesi, dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF, anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Qualora l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta, spetta al tirocinante il rimborso a carico delle risorse pubbliche delle spese sostenute (trasporto pubblico e pasti) nei termini e con le modalità previste dalla DGR n.436/2016. Il rimborso spese ai partecipanti potrà essere previsto solo nel caso sopra descritto.

Il contributo di promozione del tirocinio spetta in misura intera qualora le giornate di presenza e assenza per giusta causa del tirocinante siano almeno pari al 70% delle giornate previste calcolate come segue:

*(mesi di durata del tirocinio \* durata convenzionale in giorni) - eventuale n° di giorni di chiusura aziendale per ferie*

Il contributo di promozione del tirocinio spetta, invece, in misura ridotta del 50% qualora il tirocinio si interrompa per giusta causa al raggiungimento del 50% del suo percorso formativo. Nella fattispecie, qualora l'ultima presenza della persona in tirocinio sia registrata in data successiva alla metà del suo percorso, definito sulla base delle date di avvio e di termine inizialmente comunicate. Fatto salvo sempre che le presenze e/o le assenze giustificate siano almeno pari al 70% delle giornate di tirocinio ricomprese dalla data di avvio a quella di interruzione.

Si intende per "giusta causa" l'interruzione attribuibile a cause di forza maggiore o all'intenzione della persona di cogliere un'opportunità lavorativa o formativa e non attribuibile a mancata corrispondenza o conformità dell'esperienza rispetto alle previsioni.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

65

Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

**4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio** ai sensi dell'art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia (DGR 739/2013).

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

**Soggetti responsabili della Misura:** potranno essere responsabili della Misura:

- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo	Cod.	Tipologia	durata
Misura			
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	di max 6 ore

#### **E) PRIORITA'**

**Innovazione sociale:** sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze e sui servizi di accoglienza e cura.

**Partenariato socio-economico:** sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato

coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.

Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

#### **F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito.

L'operazione deve fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, potranno erogare le misure esclusivamente nelle sedi accreditate.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole misure al punto D).

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e, in tal caso, nell'*Accordo di partenariato* allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti nonché l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo Accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non dovranno sottoscrivere l'*Accordo di partenariato*. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della



documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.900.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 di cui:

- azione 1: euro 550.000,00
- azione 2: euro 350.000,00
- azione 3: euro 1.000.000,00

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà
Priorità di investimento	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di ciascuna Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti.

#### **H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 06/12/2017 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e dell'eventuale Accordo di partenariato di cui al punto F., dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente

dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

#### **I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto F);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, e dell'eventuale Accordo di partenariato di cui al punto F.) è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c);
- T01d Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d);
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio;
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.;
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica;
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard.

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e a quanto previsto dall'Invito	0 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza dell'operazione rispetto agli obiettivi generali e ai risultati attesi sulle specifiche tipologie di destinatari previste dall'Invito	0 - 10	15	operazione
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	0 - 10	10	operazione

	1.4	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi rispetto alle finalità e agli obiettivi attesi	0 - 10	10	operazione
	2.1	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	15	progetto
2. Qualità progettuale	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al progetto e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	0 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e delle metodologie e modalità formative rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	10	progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali e organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Innovazione sociale	0 - 10	5	operazione
	4.2	Partenariato socio-economico	0 - 10	5	operazione
	4.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "1. Finalizzazione" riferiti all'operazione;

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Inoltre, saranno approvabili i singoli progetti tipologie C10 e C11 la cui corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) sia risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti e pertanto approvabile.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di ciascuna Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti.

#### **L) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **M) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota.

#### **N) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

#### **O) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **P) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

#### **Q) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03

"Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

##### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

##### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

##### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

##### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità

sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:



- a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1675

**Quinto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 14 del 09/06/2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 558/2017 "Approvazione Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento 10.4";

- n. 1081/2017 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della l.r. n. 20/2014 PO Fse 2014/2020 obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10";

Dato atto che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 14 del 09/06/2015 è stato approvato il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017";

Tenuto conto in particolare che, in attuazione di quanto previsto al Capo II - Programmazione ed Interventi - Sezione I

Promozione delle competenze, Art. 3 Promozione e sviluppo di nuove competenze della Legge regionale n. 20/2014, il sopra citato programma triennale al 2.6 "Promozione e sviluppo di nuove competenze" evidenzia l'impegno della Regione a favorire la crescita e l'occupazione qualificata dell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi;

Dato atto che in esito all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 558/2017, è stata approvata e finanziata un'offerta formativa finalizzata a concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi;

Visto che il sopra citato Programma:

- nell'ambito della "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" evidenzia l'impegno a sostenere festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale, realizzati sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere, che prevedano al loro interno iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane, e che costruiscano sinergie tra esperienze analoghe, ai fini di una migliore programmazione e circuitazione sul territorio e di un'integrazione degli interventi e delle risorse";

- nell'ambito della "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale", evidenziando come le industrie legate alla multimedialità rappresentino un'opportunità di valorizzazione di risorse produttive del territorio ad alto contenuto di conoscenza e, allo stesso tempo, un fattore di innovazione anche per le altre industrie, esplicita l'impegno a "sostenere l'attrazione di investimenti" nelle logiche e con le finalità di cui alla Legge Regionale n.14 del 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Valutato opportuno rendere disponibile un'offerta formativa che concorra a dare piena attuazioni agli impegni sopra indicati individuando, nell'investimento nelle competenze e nella formazione di nuove professionalità, un fattore in grado di ampliare le ricadute degli investimenti specifici e settoriali nei due ambiti dando piena attuazione al sopra citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo;

Valutato pertanto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica per selezionare e finanziare un'offerta formativa, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4, che permetta di ampliare gli impatti attesi dei festival contestualizzandoli in percorsi di crescita delle competenze delle persone;

Dato atto infine, per quanto sopra esplicitato, che l'offerta formativa dovrà permettere di:

- creare opportunità per acquisire nuove e qualificate competenze che intercettino le opportunità di lavoro di un settore che, come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente,

evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico;

- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro;

- formare nuove e qualificate competenze che, intercettando e anticipando i fabbisogni formativi e professionali delle imprese, contribuiscono a creare le condizioni di contesto necessarie all'attrazione di investimenti;

- valorizzare le potenzialità di rassegne e festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire ad una dimensione internazionale l'offerta formativa;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 500.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. di cui:

- Azione 1 euro 200.000,00;

- Azione 2 euro 300.000,00;

e che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 1. saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l'Azione 2.;

Dato atto altresì che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate nelle modalità riportate nello stesso;

- dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto al Punto H) dell'Invito ed in particolare:

- le operazioni candidate a valere sull'Azione 1. dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 6 dicembre 2017, pena la non ammissibilità.

- le operazioni candidate a valere sull'Azione 2. dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dalle ore 12.00 del 6 dicembre 2017 entro e non oltre le ore 12.00 del 28 giugno 2018, pena la non ammissibilità;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Precisato che le operazioni approvabili:

- a valere sull'Azione 1. andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sull'Azione 1.;

- a valere sull'Azione 2. saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il “Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4” di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che al finanziamento delle Operazioni di cui all’Invito Allegato 1) al presente provvedimento concorreranno euro 500.000,00 di risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4 Asse III – Istruzione e Formazione di cui:

- Azione 1: euro 200.000,00;

- Azione 2: euro 300.000,00;

3. di dare atto, altresì, che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni a valere sull’Azione 1. saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l’Azione 2;

4. di stabilire, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel

presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato "Invito" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

7. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili:

- a valere sull'Azione 1. andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sull'Azione 1.;

- a valere sull'Azione 2. saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

8. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente

atto, si provvederà, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**ALLEGATO 1)**

**QUINTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI  
DELLA L.R. N. 20/2014  
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO  
10.4**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento



(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la

gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 14 del 09 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR N. 1615/2016";
- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Viste infine le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 558/2017 "Approvazione Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento 10.4";
- n. 1081/2017 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi

della L.R. n. 20/2014 PO Fse 2014/2020 obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10";

## **B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Il presente Invito intende dare piena attuazione a quanto previsto dal "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14/2015 di seguito "Programma".

In particolare si intende completare l'offerta formativa, approvata in esito all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 558/2017, finalizzata a concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

In coerenza e attuazione di quanto indicato nel Patto per il lavoro le azioni selezionate e finanziate dovranno concorrere a strutturare piani di offerta formativa strumentale a sostenere la crescita di un settore, il cinema e audiovisivo, ad alto potenziale di sviluppo e di incremento della base occupazionale secondo le traiettorie individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente per il sistema delle industrie culturali e creative.

In particolare il Programma, nell'ambito della "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" evidenzia l'impegno a sostenere *festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale, realizzati sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere, che prevedano al loro interno iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane, e che costruiscano sinergie tra esperienze analoghe, ai fini di una migliore programmazione e circuitazione sul territorio e di un'integrazione degli interventi e delle risorse*".

Il Programma inoltre, nell'ambito della "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale", evidenziando come le industrie legate alla multimedialità rappresentino un'opportunità di valorizzazione di risorse produttive del territorio ad alto contenuto di conoscenza e, allo stesso tempo, un fattore di innovazione anche per le altre industrie, esplicita l'impegno a *"Sostenere l'attrazione di investimenti nelle logiche e con le finalità di cui alla Legge Regionale n.14 del 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"*.

Le attività formative che saranno finanziate a valere sul presente Invito concorrono pertanto a dare piena attuazioni agli impegni sopra indicati individuando, nell'investimento nelle competenze e nella formazione di nuove professionalità, un fattore in grado di ampliare

le ricadute degli investimenti specifici e settoriali previsti dallo stesso Programma nei due ambiti.

Le attività approvate in esito al presente Invito dovranno altresì dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 per il conseguimento dell'obiettivo specifico di "10.4: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale", anche in coerenza con la priorità indicata dal Patto per il Lavoro che orienta l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale per strutturare filiere di competenze, rispondenti alla Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

Gli interventi dovranno permettere di:

- creare opportunità per acquisire nuove e qualificate competenze che intercettino le opportunità di lavoro di un settore che, come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente, evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico;
- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- formare nuove e qualificate competenze che, intercettando e anticipando i fabbisogni formativi e professionali delle imprese, contribuiscono a creare le condizioni di contesto necessarie all'attrazione di investimenti;
- valorizzare le potenzialità di rassegne e festival quali occasioni di presenza sul territorio di alte professionalità, di testimoni privilegiati, di attori istituzionali e di imprese del settore per qualificare, arricchire, diversificare e aprire ad una dimensione internazionale l'offerta formativa;

### **C) DESTINATARI**

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario tra le competenze richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo e le competenze possedute. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

Le caratteristiche dei destinatari, in termini di requisiti formali e sostanziali di accesso sono definiti al successivo punto D) per le singole tipologie di azione.

**D) OPERAZIONI FINANZIABILI**

Le Operazioni approvate a valere sul presente Invito dovranno rendere disponibili percorsi, anche modulari, di formazione volti a permettere alle persone di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad esercitare professionalmente il proprio ruolo sia come lavoratori dipendenti sia come lavoratori autonomi nel sistema del cinema e dell'audiovisivo favorendone la qualificazione e l'innovazione.

Potranno essere candidate operazioni a valere sulle Azioni di seguito riportate e costituite da progetti di cui alle tipologie per ciascuna azione previste.

**Azione 1. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva**

Nel sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo i festival e le rassegne rivestono un ruolo di grande importanza al fine del perseguimento degli obiettivi generali del Programma triennale di formazione culturale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione e sviluppo economico nonché di promozione del territorio anche con riferimento allo sviluppo dei linguaggi multimediali.

Pertanto le operazioni candidate dovranno:

- rendere disponibili percorsi e momenti formativi definiti a partire dalle specificità di singoli festival e rassegne, che ne amplino le ricadute attese e ne valorizzino le potenzialità di formare competenze tecniche e professionali spendibili nel settore;
- essere finalizzate ad ampliare gli impatti attesi dalle singole iniziative contestualizzandole in percorsi di crescita delle competenze delle persone;
- contenere la descrizione puntuale delle connessioni e delle sinergie tra la progettualità formativa e il festival o rassegna di riferimento;
- descrivere, per ciascun progetto, le caratteristiche dei processi lavorativi connessi al festival o rassegna di riferimento rispetto ai quali sono definite, declinate e curvate le conoscenze e competenze attese al termine;
- descrivere, per ciascun progetto, i potenziali impatti attesi sulle persone in termini di incremento delle competenze e dell'occupabilità al termine.

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, fondarsi su un partenariato con soggetti con sede in Emilia-Romagna che organizzano e realizzano festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale in ambito cinematografico e audiovisivo sul territorio, eventualmente anche allargato alle imprese del settore e/o altre istituzioni. Tale partenariato dovrà essere formalizzato in un Protocollo di Collaborazione sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti. Il

Protocollo di collaborazione dovrà essere riferito all'Operazione e dovrà essere inviato nelle modalità previste al successivo punto H) "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni".

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di cui alle tipologie di seguito riportate.

1. **Percorsi di alta formazione** a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale rivolti a persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.
2. **Percorsi di formazione permanente** funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale di giovani e adulti, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

La struttura dell'operazione nella sua articolazione in progetti e le caratteristiche in termini di durata, metodologie formative e di intervento e modalità organizzative e di erogazione del servizio dovranno essere definite in funzione delle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi attesi sulle persone e sul sistema delle imprese.

I progetti dovranno prevedere e dettagliare:

- le modalità finalizzate a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali;
- le caratteristiche dei processi lavorativi rispetto alle quali sono definite, declinate e curvate le conoscenze e competenze attese al termine;
- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;
- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso nonché le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità alla selezione;
- le modalità ed i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi;

È responsabilità degli Enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e in fase di realizzazione, definire e verificare i requisiti di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Le procedure di selezione dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei



provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Di seguito, con riferimento alle tipologie di progetto sopra definite, sono riportate le specifiche di progettazione e attuazione con riferimento alle caratteristiche dei destinatari, alla durata e ai parametri di costo.

### **1.1 Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione**

I Progetti dovranno avere una durata, definita in funzione dei livelli di competenze richiesti in accesso e degli obiettivi formativi attesi, compresa tra 200 e 400 ore. I Progetti dovranno prevedere modalità formative, anche diverse dallo stage, volte a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C07 Alta formazione: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23);

### **1.2 Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale**

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra 40 e 60 ore per l'acquisizione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali.

Al fine di valorizzare pienamente competenze/conoscenze già possedute dalle persone e consentire ai singoli di strutturare percorsi personalizzati costituiti da singoli progetti o come somma di più progetti coerenti e non ripetitivi, le Operazioni potranno essere articolate in più progetti strutturati e fruibili in una logica modulare.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C03 Formazione permanente: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	C07	Alta formazione
Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	C03	Formazione permanente

## **Azione 2. Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale**

Le industrie culturali e creative, e al loro interno, con un ruolo determinante, le industrie legate alla multimedialità, rappresentano un'opportunità di valorizzazione di risorse produttive del territorio ad alto contenuto di conoscenza e, allo stesso tempo, un fattore di innovazione anche per le altre industrie.

L'investimento nelle competenze costituisce un fattore fondamentale per ampliare, diversificare e qualificare il sistema del cinema e dell'audiovisivo nella logica dell'attrazione di investimenti necessari per nuova occupazione.

Le attività approvate in esito al presente Invito devono pertanto accompagnare le politiche settoriali di sostegno alle imprese e di attrazione di investimenti e ampliarne gli impatti occupazionali attesi rendendo tempestivamente disponibili azioni per l'adeguamento e l'innalzamento delle competenze.

Pertanto le operazioni candidate dovranno:

- rendere disponibili percorsi e momenti formativi definiti a partire dalla individuazione di specifiche realtà interessate a investire nel territorio regionale anche in modo stabile o di singole produzioni da realizzarsi nel territorio regionale che si impegnano a contribuire attivamente ai processi formativi e potenzialmente in grado di formare competenze tecniche e professionali spendibili nel settore;
- essere finalizzate ad ampliare gli impatti attesi di investimenti settoriali di sostegno alle imprese e di attrazione di investimenti sapendo contestualizzarle in occasioni di crescita delle competenze delle persone e di successivo incremento delle opportunità occupazionali;

- contenere la descrizione puntuale delle connessioni e delle sinergie tra la progettualità formativa e progetti di impresa e/o specifiche produzioni;
- descrivere, per ciascun progetto, le caratteristiche dei processi lavorativi rispetto ai quali sono definite, declinate e curvate le conoscenze e competenze attese al termine;
- descrivere, per ciascun progetto, i potenziali impatti attesi sulle persone in termini di incremento delle competenze e dell'occupabilità al termine.

Le Operazioni dovranno fondarsi, pena la non ammissibilità, su un partenariato con una o più imprese del settore del cinema e audiovisivo, eventualmente anche allargato ad altri soggetti e/o altre istituzioni. Tale partenariato dovrà essere formalizzato in un Protocollo di Collaborazione sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti. Il Protocollo di collaborazione dovrà essere riferito all'Operazione e dovrà essere inviato nelle modalità previste al successivo punto H) "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni".

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di cui alle tipologie di seguito riportate.

1. **Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche** che prevedono al termine, in attuazione di quanto previsto dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, il conseguimento di un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";
2. **Percorsi di alta formazione** a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale rivolti a persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali;
3. **Percorsi di formazione permanente** funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale di giovani e adulti, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

La struttura dell'operazione nella sua articolazione in progetti e le caratteristiche in termini di durata, metodologie formative e di intervento e modalità organizzative e di erogazione del servizio dovranno essere definite in funzione delle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi attesi sulle persone e sul sistema delle imprese.

Tutti i progetti candidati, indipendentemente dalla tipologia, dovranno contenere la descrizione puntuale:

- delle modalità finalizzate a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali;
- delle caratteristiche delle imprese e dei processi lavorativi rispetto alle quali sono definite, declinate e curvate le conoscenze e competenze attese al termine;
- delle modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;
- dei requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- delle modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità alla selezione;
- delle modalità e dei criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi;
- dei potenziali esiti occupazionali attesi supportati da evidenze e adeguata documentazione.

È responsabilità degli Enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e in fase di realizzazione, definire e verificare i requisiti di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Le procedure di selezione dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Di seguito, con riferimento alle tipologie di progetto sopra definite, sono riportate le specifiche di progettazione e attuazione con riferimento alle caratteristiche dei destinatari, alla durata e ai parametri di costo.

### **2.1 Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRC)**

I progetti formativi dovranno avere a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. per l'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo".

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;

- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso;

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione. Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. È responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata di cui al presente capitolo, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23);
- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti al livello EQF 4: Formazione fascia bassa (ore docenza \* € 135,00 + ore stage/project work \* € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78);
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze: € 760,00 \* n. giornate di colloquio valutativo SRFC;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.000,00 \* n. giornate di esame SRFC.

## **2.2 Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione**

I Progetti dovranno avere una durata, definita in funzione dei livelli di competenze richiesti in accesso e degli obiettivi formativi attesi, compresa tra 300 e 800 ore. I Progetti dovranno prevedere modalità formative, anche diverse dallo stage, volte a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C07 Alta formazione: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23);

### **2.3 Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale**

I progetti dovranno avere una durata compresa tra 35 e 70 ore per l'acquisizione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali.

Al fine di valorizzare pienamente competenze/conoscenze già possedute dalle persone e consentire ai singoli di strutturare percorsi personalizzati costituiti da singoli progetti o come somma di più progetti coerenti e non ripetitivi, le Operazioni potranno essere articolate in più progetti strutturati e fruibili in una logica modulare.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C03 Formazione permanente: Formazione fascia alta (ore docenza \* € 151,00 + ore stage/project work \* € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 1,23).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ)	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche

Percorsi di formazione ad elevata complessità progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ)	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	C07	Alta formazione
Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	C03	Formazione permanente

#### **E) PRIORITA'**

Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione e sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

Partenariato socio economico: sarà data priorità alle operazioni fondate su un partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito;

Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale delle imprese e dei sistemi produttivi di riferimento;

#### **F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione.

Potranno altresì candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per le attività formative nell'ambito dello spettacolo ai sensi delle modifiche alla L.R. 12/2003 di cui alle L.R. n. 28/2013 e n. 20/2014, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione.

Gli ambiti di accreditamento sono definiti in funzione delle tipologie di azione dei progetti che costituiscono le operazioni.

In particolare potranno candidare operazioni contenenti progetti di cui alla tipologia di azione C11, C10, FC02, FC03, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Potranno candidare operazioni contenenti progetti di cui alla tipologia di azione C07 in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Potranno candidare operazioni contenenti progetti di cui alla tipologia di azione C03 in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo



- devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo Protocollo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere Protocollo di collaborazione. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

**G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 500.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, di cui:

- Azione 1 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva: euro 200.000,00;
- Azione 2 Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale: euro 300.000,00.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risorse	Euro 500.000,00

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 1. saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l'Azione 2.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione,

impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

## **H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

### **Azione 1**

Le operazioni candidate a valere sull'Azione 1. dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 dicembre 2017, pena la non ammissibilità.**

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, del Protocollo di collaborazione di cui al punto D), dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

### **Azione 2**

Le operazioni candidate a valere sull'Azione 2. dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica **a partire dalle ore 12.00 del 6 dicembre 2017 entro e non oltre le ore 12.00 del 28 giugno 2018, pena la non ammissibilità.**

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, del Protocollo di collaborazione di cui al punto D), dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

**I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F) del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente nei termini previsti per ciascuna azione come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e del Protocollo di collaborazione di cui al punto D), debitamente sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 0 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	0 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza e adeguatezza dell'Operazione rispetto agli obiettivi specifici dell'Azione di riferimento	0 - 10	15	operazione
	1.3	Coerenza e adeguatezza delle connessioni e sinergie tra la proposta formativa e l'oggetto specifico di cui alla relativa Azione	0 - 10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza e coerenza dei partenariati e delle modalità di collaborazione con le parti firmatarie dei Protocolli di collaborazioni	0 - 10	10	operazione
	2.1	Adeguatezza dell'impianto progettuale dell'operazione nella articolazione in progetti	0 - 10	5	operazione
	2.2	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto ai requisiti sostanziali di ingresso e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	10	progetto
2. Qualità progettuale	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative in funzione della tipologia di azione e delle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	progetto
	2.4	Coerenza dei requisiti formali e sostanziali e delle modalità di accertamento in funzione delle tipologie di azione e adeguatezza in funzione degli obiettivi formativi	0 - 10	5	progetto
	2.5	Adeguatezza delle procedure di selezione dei partecipanti	0 - 10	5	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	0 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	0 - 10	10	operazione
	4.3	Internazionalizzazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I progetti di cui alle tipologie C10 e C11 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili candidate a valere sull'Azione 1. andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sull'Azione 1.

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 1. Saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l'Azione 2.

Le operazioni approvabili candidate a valere sull'Azione 2. saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **L) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate a valere sull'Azione 1. saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 60 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate a valere sull'Azione 2. saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione delle operazioni.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

**M) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota.

**N) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**O) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**P) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

**Q) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città



Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1676

**Approvazione invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

## Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti

a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016".

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire;

Dato atto in particolare che le parti hanno condiviso che "i giovani, le loro aspettative e le loro competenze devono tornare a essere un fattore di crescita e di dinamismo sociale ed economico del nostro territorio. Il contrasto alla disoccupazione dei giovani, mettendo in campo ogni intervento utile a creare nuove opportunità di lavoro e a promuovere la nascita di nuova impresa, è una priorità dell'azione di governo";

Dato atto che, nonostante l'aumento del tasso di partecipazione della popolazione alla istruzione secondaria superiore, questa è ancora caratterizzata da tassi di insuccesso significativi che portano l'Emilia-Romagna a posizionarsi ancora lontana dal target europeo relativo al tasso di abbandono scolastico e che, a fronte di un tasso alto di iscrizione alla scuola superiore e di una efficace azione che contrasta e previene l'evasione dall'obbligo di istruzione e formativo, una parte della popolazione scolastica pur restando all'interno del sistema educativo ha percorsi frammentati e contraddistinti da insuccessi, passaggi tra indirizzi di studio e qualifiche professionali, frequenza discontinua che non portano in esito il raggiungimento del titolo conclusivo del percorso intrapreso e delle competenze necessarie ad un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;

Dato atto in particolare che le politiche regionali finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica devono agire su due fronti:

- da un lato, in chiave preventiva, rafforzare il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale che, ai sensi della Legge Regionale n.5/2011 si pone la finalità di garantire l'“assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, costituendo “un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato”;

- dall'altro rendere disponibile un'offerta formativa che permetta ai giovani che hanno assolto il diritto dovere con il compimento dei 18 anni di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

Valutato opportuno, per quanto sopra descritto, rendere disponibile un'offerta formativa che permetta ai giovani nella fascia compresa tra i 18 e i 24 anni, non in possesso di un diploma di istruzione o di una qualifica professionale, di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'“Invito a presentare Operazioni - Formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.2 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.2;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare Operazioni - Formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.2 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.2;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI  
FORMAZIONE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA  
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.2**

**PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
  - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di



informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 02/11/2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016".
- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

## **B. PREMESSA**

Con la sottoscrizione del *Patto per il lavoro* le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire. Uno degli impegni condivisi è *"garantire il diritto dei singoli di partecipare ai processi di sviluppo, valorizzare aspettative e potenzialità delle persone e della collettività e rafforzare quelle competenze tecniche, critiche e relazionali necessarie per crescere, lavorare e competere in una dimensione sempre più internazionale, diritto che va reso esigibile a tutti i cittadini, anche stranieri, che rappresentano una risorsa in una comunità sempre più multietnica"*. A partire dall'assunto che *"i giovani, le loro aspettative e le loro competenze devono tornare a essere un fattore di crescita e di dinamismo sociale ed economico del nostro territorio. Il contrasto alla disoccupazione dei giovani, mettendo in campo ogni intervento utile a creare nuove opportunità di lavoro e a promuovere la nascita di nuova impresa, è una priorità dell'azione di governo"* occorre in primo luogo investire nelle competenze per porre le condizioni di accedere al mercato del lavoro in possesso delle conoscenze e competenze necessarie ad un lavoro di qualità.

La COM(2010) 2020 del 3/3/2010 ha approvato la strategia EUROPA 2020 che intende rilanciare l'Europa individuando, tra i cinque obiettivi prioritari, la riduzione del tasso di abbandono scolastico che deve essere inferiore al 10%. Il tasso di abbandono scolastico è la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

Nonostante l'aumento del tasso di partecipazione della popolazione alla istruzione secondaria superiore, questa è ancora caratterizzata da tassi di insuccesso significativi che portano l'Emilia-Romagna a posizionarsi ancora lontana dal target europeo relativo al tasso di abbandono scolastico.

A fronte di un tasso alto di iscrizione alla scuola superiore e di una efficace azione che contrasta e previene l'evasione dall'obbligo di istruzione e formativo, una parte della popolazione scolastica pur restando all'interno del sistema educativo ha percorsi frammentati e contraddistinti da insuccessi, passaggi tra indirizzi di studio e qualifiche professionali, frequenza discontinua che non portano in esito il raggiungimento del titolo conclusivo del percorso intrapreso e delle competenze necessarie ad un ingresso qualificato nel mercato del lavoro.<sup>1</sup>

La serie storica relativa all'andamento del tasso di dispersione scolastica evidenzia come questo stia segnando una riduzione ma si attesti ancora sopra al target EU2020.

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
20,3	19,5	17,4	17,0	16,0	14,5	14,8	13,6	14,7	15,1	13,2	13,3	11,3

Le politiche regionali finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica devono agire su due fronti. Da un lato, in chiave preventiva, rafforzare il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale che, ai sensi della Legge Regionale n.5/2011 si pone la finalità di garantire l'"assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, costituendo "un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato".

Dall'altro rendere disponibile un'offerta formativa che permetta ai giovani che hanno assolto il diritto dovere con il compimento dei 18 anni di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una

<sup>1</sup> Short Description: The indicator is defined as the percentage of the population aged 18-24 with at most lower secondary education and who were not in further education or training during the last four weeks preceding the survey. Lower secondary education refers to ISCED (International Standard Classification of Education) 2011 level 0-2 for data from 2014 onwards and to ISCED 1997 level 0-3C short for data up to 2013. The indicator is based on the EU Labour Force Survey.

qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

#### **C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta formativa che permetta ai giovani nella fascia compresa tra i 18 e i 24 anni, non in possesso di un diploma di istruzione o di una qualifica professionale, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un inserimento qualificato nelle imprese che esprimano un fabbisogno formativo e professionale rendendo disponibili nuove opportunità occupazionali.

Si intende quindi agire per l'innalzamento delle competenze, rafforzando l'occupabilità e qualificando l'occupazione dei giovani, sapendo corrispondere al fabbisogno formativo e professionale delle imprese.

In linea con quanto sopra, il presente Invito ha l'obiettivo generale di rendere disponibili tempestivamente opportunità formative volte a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo delle persone in imprese, anche organizzate in rete, sistemi e filiere, che intendano collaborare nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi tenuto conto delle specifiche e formalizzate esigenze occupazionali, descritte da ciascuna impresa in termini qualitativi e quantitativi, e di competenze e professionalità. I fabbisogni formativi e professionali nonché gli impegni delle imprese dovranno essere formalizzati in un Accordo di Partenariato pena la non ammissibilità dell'Operazione.

L'offerta formativa dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse I - Occupazione - Obiettivo tematico 8.

#### **D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno ricomprendere Progetti riconducibili a percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di una qualifica professionale 3<sup>^</sup> livello - EQF (European Qualification Framework) Quadro europeo delle qualifiche.

Le Operazioni dovranno rappresentare una organica progettazione riferita alle caratteristiche dei partecipanti - in termini di attitudini, aspettative, conoscenze e competenze e percorsi formativi pregressi - e ai fabbisogni espressi e agli impegni assunti dalle imprese nell'Accordo di partenariato. Pertanto le Operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere corredate da un Accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti attuatori,

dalle imprese e da eventuali altri soggetti promotori nel quale dovranno essere adeguatamente descritti:

- fabbisogni di competenze connessi ai processi nonché ai sistemi produttivi rispetto alle quali sono eventualmente declinate e curvate le conoscenze e competenze di cui al SRQ;
- i fabbisogni professionali in termini quantitativi espressi e sottoscritti da ciascuna impresa firmataria dell'Accordo;
- le modalità di collaborazione tra le parti firmatarie dell'Accordo per l'analisi dei fabbisogni, la progettazione formativa, la realizzazione delle attività.

Una stessa Operazione potrà prevedere un solo Progetto formativo e il relativo progetto per la certificazione delle competenze per il rilascio di una qualifica professionale 3<sup>^</sup> livello - EQF (European Qualification Framework) Quadro europeo delle qualifiche, pena la non ammissibilità.

I progetti formativi presentati dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 1298/2015. Pertanto, tenuto conto delle specifiche relative ai destinatari e tenuto conto che in esito deve essere previsto il rilascio di una Qualifica professionale, gli standard di durata nonché la percentuale di stage dei percorsi sono i seguenti:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per giovani con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per giovani con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile una Qualifica Professionale.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

I progetti saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3: Formazione fascia base (ore docenza \* € 135,00 + ore stage/project work \* € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,78);

- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.000,00 \* n. giornate di esame SRFC.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

#### **E. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Tenuto conto degli obiettivi del presente Invito il Soggetto attuatore titolare dell'Operazione si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi.

In particolare entro 60 giorni dal termine delle attività, ovvero dalla conclusione del servizio di formalizzazione e certificazione, il soggetto titolare dovrà inviare all'Amministrazione le informazioni relative agli esiti occupazionali dei partecipanti.

Per ciascun allievo che abbia concluso il percorso formativo con il conseguimento delle certificazioni previste in esito dovranno essere inviati gli estremi della Comunicazione obbligatoria attestante l'inserimento lavorativo. Nel caso di avvio di lavoro autonomo dovrà essere inviata la relativa documentazione di avvio attività.

Nel caso in cui entro il previsto termine di 60 giorni i giovani che hanno conseguito la qualifica professionale non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile, senza oneri a carico dell'amministrazione regionale, una prestazione di politica attiva del lavoro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Per i giovani che al termine abbiano conseguito una certificazione di competenze e che entro il previsto termine di 60 giorni non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale, un tirocinio della durata minima di 3 mesi in una impresa coerente, per sistema/filiera nonché processo di lavoro con quanto indicato in fase di candidatura dell'Operazione.

Le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate.

**F. DESTINATARI**

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono giovani con età compresa tra i 18 e i 24 anni che, pur avendo assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione con il compimento della maggiore età, hanno conseguito al più la licenza media e che non frequentano percorsi di istruzione secondaria superiore o attività formative e non lavorano.

I percorsi dovranno essere a utenza predeterminata: le Operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere accompagnati dall'elenco nominativo dei destinatari.

È responsabilità del soggetto attuatore la verifica preventiva alla candidatura delle Operazioni dei requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Dovranno pertanto essere descritte le modalità già attivate e concluse di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità al percorso.

**G. PRIORITA'**

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un partenariato coerente rispetto alle azioni di cui al presente Invito e alle operazioni candidate.

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e la valorizzazione dell'interculturalità anche in una logica di conciliazione.

**H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto



non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo Accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la

formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **I.RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.2.

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.2) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

**L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 06/12/2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 30/11/2018, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e dell'Accordo di partenariato di cui al Punto D), dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

**M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto H) del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- costituite da un solo Progetto formativo e relativa azione per la certificazione delle competenze per il rilascio di una qualifica professionale 3° livello - EQF (European Qualification Framework) Quadro europeo delle qualifiche;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, dell'elenco nominativo dei partecipanti e dell'Accordo di Partenariato di cui al punto D) è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, il progetto di cui alla tipologia - FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

sarà oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto al progetto non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e al progetto, con esclusione del progetto riferito alla tipologia FC03, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	0 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alle caratteristiche delle imprese coinvolte	0 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di imprese coinvolte e delle modalità di collaborazione a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	0 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	10	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso	0 - 10	5	operazione

	2.3	Adeguatezza e completezza della declinazione delle competenze del SRQ rispetto alle caratteristiche delle imprese di riferimento	0 - 10	5	operazione
	2.4	Adeguatezza delle metodologie di intervento e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	0 - 10	10	operazione
	2.5	Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di apprendimento in impresa	0 - 10	15	operazione
3. Economicità	3.1	Costi standard			0
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	0 - 10	10	operazione
	4.2	Pari opportunità e interculturalità	0 - 10	10	operazione
Totale					<u>100</u>

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le Operazioni saranno approvabili se il progetto di cui alla tipologia C10 sarà approvabile e se la corrispondente azione di certificazione (FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Le operazioni saranno non approvabili se:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- il progetto di cui alla tipologia C10 sarà non approvabile o il progetto di cui alla tipologia FC03 sarà risultato non rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla loro presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 60 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima.

#### **P. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

#### **Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **S. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

##### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

##### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

## 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:



- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna(Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.